



Automobile Club Livorno

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2018

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	6
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	6
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	9
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	10
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	16
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	17
4.2 SITUAZIONE ECONOMICA	20
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	21
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	22

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Livorno per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	€	204.884
totale attività	€	6.065.755
totale passività	€	2.404.923
patrimonio netto	€	3.660.832

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2018 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2017:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	0,00
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	2.701.454,00	2.397.039,00	304.415,00
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	88.189,00	88.074,00	115,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	2.789.643,00	2.485.113,00	304.530,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	0,00	0,00	0,00
SPA.C II - Crediti	1.814.784,00	1.867.099,00	-52.315,00
SPA.C III - Attività Finanziarie			0,00
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	1.279.940,00	1.453.319,00	-173.379,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	3.094.724,00	3.320.418,00	-225.694,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	181.388,00	246.688,00	-65.300,00
Totale SPA - ATTIVO	6.065.755,00	6.052.219,00	13.536,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	3.660.832,00	3.455.949,00	204.884,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	49.500,00	49.500,00	0,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	167.743,00	213.593,00	-45.850,00
SPP.D - DEBITI	734.875,00	992.814,00	-257.939,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.452.805,00	1.340.363,00	112.442,00
Totale SPP - PASSIVO	6.065.755,00	6.052.219,00	13.537,00
SPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2017 si segnalano:

- Immobilizzazioni immateriali:

Non sono state effettuate movimentazioni in immobilizzazioni immateriali.

- Immobilizzazioni materiali:

In aumento rispetto all'esercizio precedente per € 304.415 poichè nel corso dell'esercizio sono stati registrati incrementi per attività con riferimento alla voce immobili: si è trattato del completamento di lavori di ristrutturazione ed adeguamento del fabbricato sede della

Delegazione di Portoferraio e relativi al parcheggio, lavori presso l'immobile riguardante gli uffici della Delegazione di Cecina, lavori per la nuova pensilina dell'impianto carburanti di Cecina.

La voce impianti ed attrezzature ha riguardato in larga parte valori iscritti all'esercizio in esame, incrementi per acquisti di beni attrezzature per gli impianti carburanti, come il terminale di piazzale per l'impianto di Vicarello ed il POS gestionale per gli impianti carburanti di Cecina, Antignano e Portoferraio; nonché lavori di adeguamento scarichi fognatura e posa in opera impianto di trattamento per acque prima pioggia presso il p.v. di Antignano; presso impianti carburanti a marchio ACL sono stati installati accettatori per implementazione afferente fatturazione elettronica.

La voce mobili e macchine di ufficio ha subito incrementi per acquisti mobilio da destinare alla Delegazione di Cecina.

L'attivo circolante subisce un decremento pari a € 225.694.

Crediti:

I crediti verso clienti registrano una riduzione pari ad € 4.071,00: i più rappresentativi sono riferiti alla fattura emessa per il corrispettivo per la concessione del diritto di superficie relativo al Project Financing il cui credito residuo ammonta ad € 960.000,00 che verrà riscosso in trenta rate annuali e correttamente riscontate come da contratto; fatture da incassare verso Delegazioni e gestori impianti ACL di circa € 200.000,00; su questo importo incide anche l'incremento pari a circa € 124.000,00 dei crediti verso clienti per fatture da emettere pari ad € 169.000,00 circa, ed € 225.700,00 di fattura verso la soc. LIDL per rilascio anticipato di area distributore a marchio ACL.

I crediti tributari sono così composti:

- 1) € 20.294,00 credito derivante dalla dichiarazione IRES per maggiori acconti versati;
- 2) € 6.712,00 per credito IRAP.

I crediti verso altri: rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento in valore assoluto costituito dalle seguenti risultanze:

In diminuzione per -€ 31.000,00

- 1) con un decremento pari a -€ 10.739,00 per crediti verso ACI per multicanalità;
- 2) con un decremento pari a -€ 13.294,00 per anticipi a fornitori;

3) con un decremento pari a -€ 6.540,00 per crediti verso Delegati;

In aumento per € 62.780,00:

per crediti per attività di sportello che troveranno naturale riversamento bancario ad inizio esercizio 2019 per € 62.780,00.

Le disponibilità liquide, rispetto all'esercizio precedente registrano una riduzione di € 173.789 conseguenza di un maggiore puntualità rispettata nei pagamenti effettuati .

Debiti:

La voce debiti subisce un decremento di -€ 257.939,00.

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione in aumento pari a € 91.997,00,

I debiti verso fornitori più rilevanti riguardano:

1. attività di acquisto carburanti per impianti a marchio ENI € 19.500,00;
2. ACI per € 26.500,00 non ancora scaduti;
3. debiti verso le Delegazioni per provvigioni dei mesi di novembre e dicembre pari a circa € 19.500,00;
4. debito per terminali impianti pagati a gennaio di € 96.000,00.

Gli altri debiti sono così composti:

- 1) depositi cauzionali per € 460,00;
- 2) debiti verso regione pari a € 425,00 per tasse automobilistiche riscosse in nome e per conto della regione Toscana e prelevate dalla stessa nel 2019;
- 3) debiti per riversamento contrassegni soc. Autostrade per € 2.419,00;
- 4) debiti per bonus fine gestione impianti carburanti per € 74.813,00;
- 5) debiti verso dipendenti per trattamento accessorio aree € 24.062,00 (comprensivo dell'importo anno precedente non del tutto erogato);
- 6) debiti per licenze ACI-CSAI di € 2.965,00.

CONTO ECONOMICO	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	2.161.380	8.881.545	-6.720.165
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.928.485	8.673.659	-6.745.174
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	232.895	207.886	25.009
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.397	18.419	-5.022
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	246.292	226.305	19.987
Imposte sul reddito dell'esercizio	41.408	73.970	-32.562
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	204.884	152.335	52.549

Il differenziale positivo di risultato della gestione caratteristica è ascrivibile principalmente a due fattori: maggior margine di ricavi sui carburanti derivante dall'andamento favorevole del mercato; riduzione del costo del personale per cessazione rapporto di lavoro di un dipendente.

I proventi per riscossione derivanti dalle pratiche ufficio assistenza automobilistica sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente passando da € 40.294,44 a € 39.318,42.

Per quanto attiene gli altri ricavi e proventi, la variazione più consistente riguarda I ricavi per carburanti a marchio ENI e le provvigioni attive da parte di SARA Assicurazioni.

Costi della produzione: il conto B7 è in crescita rispetto al 2017 e l'aumento è dato da una politica gestionale di razionalizzazione ed adeguamento dei costi di manutenzione degli impianti carburanti; inoltre, lo smaltimento dell'impianto cessato ha comportato un incremento dei costi di circa € 80.000,00; nel conto è stato anche inserito l'importo del compenso al Direttore spostato dal conto B9. E' stata in particolare attuata una politica di riduzione dei costi in ossequio a quanto previsto dal Regolamento per il contenimento della spesa, approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 05/12/2016.

Il decremento del conto B14 è dovuto ai maggiori risconti per aliquote sociali dell'esercizio 2018 rispetto al 2017.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2018, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono consistite soltanto in n. 1, deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 28/10/2018.

Nella seguente tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato a consuntivo nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.159.100	150.000	1.309.100	1.351.042	41.942
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	687.000	103.200	790.200	810.338	20.138
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.846.100	253.200	2.099.300	2.161.380	62.080
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.000	2.000	8.000	3.622	-4.378
7) Spese per prestazioni di servizi	907.200	203.300	1.110.500	1.119.420	8.920
8) Spese per godimento di beni di terzi	50.250	1.000	51.250	44.965	-6.285
9) Costi del personale	151.950	-50.270	101.680	85.874	-15.806
10) Ammortamenti e svalutazioni	143.000	3.200	146.200	150.430	4.230
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0	0	0
12) Accantonamenti per rischi			0	0	0
13) Altri accantonamenti			0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	554.500	5.000	559.500	524.174	-35.326
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.812.900	164.230	1.977.130	1.928.485	-48.645
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	33.200	88.970	122.170	232.895	110.725
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni			0	0	0
16) Altri proventi finanziari	18.000	-6.000	12.000	13.397	1.397
17) Interessi e altri oneri finanziari:			0		0
17)- bis Utili e perdite su cambi			0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	18.000	-6.000	12.000	13.397	1.397
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0		0
19) Svalutazioni			0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari			0	0	0
21) Oneri Straordinari			0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	51.200	82.970	134.170	246.292	112.122
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	21.200	17.800	39.000	41.408	2.408
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	30.000	65.170	95.170	204.884	109.714

Il Presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione e richiede l'approvazione da parte dell'Assemblea per la rimodulazione occorsa in sede di consuntivo solo limitatamente all'adeguamento delle imposte di esercizio, opportunamente ricalcolate in aumento e al conto ammortamenti e servizi; si precisa che vi è stata una variazione in aumento dei ricavi per € 62.080. Dall'anno in corso l'Ente ha fattivamente modificato il metodo di calcolo dell'IRES che precedentemente era commerciale, passando al non commerciale e dell'IRAP.

Nel dettaglio si chiarisce quanto segue: la distinzione tra enti aventi come oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali ed enti pubblici e privati, diversi

dalle società, che non svolgono attività commerciale o che la svolgono non in via principale rileva ai fini della determinazione della base imponibile, in quanto il legislatore, ai sensi dell'articolo 75 del TUIR, adotta diversi criteri di calcolo del reddito complessivo netto su cui applicare l'aliquota proporzionale in ragione della tipologia di soggetto passivo che, di volta in volta, viene in rilievo. Il quadro normativo di riferimento per la determinazione della base imponibile, pertanto è rappresentato dalle disposizioni contenute nel Titolo II, Capo II e Capo III, del TUIR, a seconda che il soggetto passivo sia rispettivamente un ente commerciale oppure un ente non avente per oggetto esclusivo o principale l'attività commerciale.

La differenza fondamentale va individuata nella circostanza che tutti i redditi prodotti dalle società e dagli enti commerciali, quale ne sia la fonte, sono considerati dal legislatore, con presunzione assoluta, alla stregua di reddito d'impresa, ai sensi dell'art. 81 del TUIR, a differenza del reddito complessivo degli enti non commerciali risultante dalla somma dei redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, così come statuito dall'art. 143, comma 1, del TUIR.

Si ritiene, inoltre, opportuno segnalare che per quanto attiene alle formalità da seguire in ordine alle scritture contabili e alle concrete modalità di determinazione del reddito degli enti non commerciali, l'art. 144, comma 6, del TUIR, prevede che gli enti soggetti alle disposizioni in materia di contabilità pubblica sono esonerati dall'obbligo di tenere la contabilità separata, qualora siano osservate le modalità previste per la contabilità pubblica obbligatoria tenuta a norma di legge dagli stessi enti, con la conseguenza che, in siffatta ipotesi, i componenti positivi e negativi per la determinazione del reddito d'impresa andranno assunti con gli stessi criteri previsti dalla contabilità pubblica.

Per quanto attiene alla dichiarazione annuale dei soggetti IRES, è opportuno segnalare che la stessa deve indicare, oltre a tutti gli elementi attivi e passivi utili alla determinazione degli imponibili, i dati e gli elementi necessari per l'individuazione del contribuente e di almeno un rappresentante nonché per l'effettuazione dei controlli e altri elementi, esclusi quelli che l'amministrazione finanziaria è in grado di acquisire direttamente, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

Riguardo l'IRAP, con particolare riferimento alle Amministrazioni Pubbliche, ai fini della determinazione della base imponibile, è prevista la possibilità di fare ricorso al c.d. 'sistema retributivo' ovvero al c.d. 'sistema misto' o 'sistema contabile' a seconda della natura dell'attività svolta dall'ente. Più specificatamente, ai sensi dell'art. 10-bis, commi 1 e 2, del

Decreto Legislativo n. 446 del 1997, per quel che concerne il metodo di calcolo dell'imposta, a differenza dell'obbligatorietà del c.d. 'sistema retributivo' per gli enti che svolgono esclusivamente attività non commerciale (a tal proposito, si chiarisce che la base imponibile dell'IRAP è sostanzialmente determinata –in ossequio al principio di cassa– dalla sommatoria delle retribuzioni erogate, tra cui rientrano in particolare le retribuzioni al personale dipendente, i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del TUIR, i compensi per collaborazione coordinata e continuativa, nonché i compensi per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente), per gli organi e le amministrazioni dello Stato e gli enti pubblici non commerciali che esercitano sia attività istituzionali che attività commerciali è prevista la facoltà di scegliere, per la determinazione della base imponibile IRAP, relativamente a queste ultime attività e anche solo per alcune di esse, il c.d. 'sistema misto' o 'sistema contabile', con conseguente applicazione delle norme previste per le società commerciali. La scelta dell'ente riguardo al sistema da adottare ha delle conseguenze di notevole rilievo in relazione all'aliquota applicabile, che risulta essere, rispettivamente, dell'8,5% ovvero, limitatamente all'attività commerciale svolta, quella ordinaria del 3,9% calcolata sul valore della produzione netta per le attività commerciali, salvo le diverse aliquote stabilite espressamente da ogni regione, in ossequio a quanto statuito dall'art. 16 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Anche al budget degli investimenti / dismissioni non è stata effettuata alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti/dismissioni viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo: ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti/dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alie enazioni al 31.12.2018	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0		0
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0	0	0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	285.000	0	285.000	276.961	-8.039
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	120.000	0	120.000	153.759	33.759
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	405.000	0	405.000	430.720	25.720
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>	0		0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	405.000	0	405.000	430.720	25.720

E' stato effettuato uno sfioramento relativamente alle immobilizzazioni materiali per la messa a norma di un distributore carburanti per adeguamento normativo alla fatturazione elettronica; si chiede pertanto all'Assemblea ratifica della rimodulazione occorsa

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e la Direzione hanno seguito nel corso del 2018 nell'azione intrapresa durante i precedenti esercizi, particolarmente volta a potenziare l'Ente con una politica gestionale autonoma, improntata al consolidamento dei servizi ed alla presenza capillare sul territorio, valorizzando la figura del Socio e con la finalità principe dello sviluppo del portafoglio associativo dell'Automobile Club Livorno.

L'economia locale, seppur fortemente penalizzata dalla crisi economica, ha risposto in maniera positiva alla sollecitazione del nostro Ente nella gestione associativa con un generale assestamento della compagine associativa, che ha registrato alla data del 31 dicembre 2018 il numero di 13.832 iscritti con 5.826 fidelizzati con rinnovo automatico, rispecchiando un andamento in linea con quello regionale, soprattutto grazie alla campagna d'iscrizioni effettuata sinergicamente con le Delegazioni e all'importante affiancamento formativo di cui hanno goduto le nostre strutture, svolto da parte di funzionari appositamente inviati dalla Sede Centrale ACI. Desidero sottolineare che la

Regione Toscana è un'eccellenza nel quadro nazionale, registrando il più alto numero di Soci con rinnovo automatico.

Un significativo riconoscimento è stato attribuito al Responsabile della Delegazione di Rosignano Solvay, sig. Simone Pardini, in virtù della produzione associativa del suo ufficio, inserito tra quelli che hanno fatto registrare un ottimo lavoro a livello nazionale sotto il profilo del tesseramento Soci nel territorio di competenza: il premio è consistito in un viaggio di una settimana che il Delegato farà insieme ad altri venticinque Delegati nazionali altrettanto performanti ed assieme ai quali visiterà le città di Mosca e San Pietroburgo.

Nel settore degli impianti di distribuzione carburanti, i litri venduti nel 2018 sono stati 11.348.819, in termini assoluti -lt. 716.109 rispetto al 2017, dato negativo dovuto esclusivamente alla chiusura dal mese di luglio dell'attività del distributore sito in Livorno in Viale I. Nievo-Lato Mare per revoca della concessione del suolo pubblico da parte del Comune di Livorno, finalizzata all'utilizzazione dell'area per la realizzazione di una pista ciclabile. Le minori vendite di carburanti sono dipese inoltre dalla interruzione dell'attività del distributore di Cecina dovuta ai tempi tecnici necessari per l'installazione di una nuova pensilina per motivi di sicurezza.

Durante l'esercizio 2018 è proseguito il processo di ammodernamento e restyling degli impianti carburanti di proprietà, presso i quali l'attività di distribuzione carburanti è stata espletata con le due modalità di vendita denominate "ACIRELAX" ed "ACIPLAY", che hanno comportato un miglioramento nell'offerta dei servizi ai nostri associati ed un forte contrasto ai prezzi più aggressivi praticati dalla concorrenza.

Per quanto attiene alla riscossione delle tasse automobilistiche, l'Ente nel 2018 ha registrato 113.958 operazioni con un importo riscosso di € 17.869.321,00, mentre nei precedenti dodici mesi il totale del numero dei pagamenti è stato di 140.417 a dimostrazione dell'accresciuta autonomia da parte degli utenti, che in numero sempre crescente si avvalgono del sito nazionale Aci per il calcolo ed il pagamento del proprio bollo-auto. Sono circa 6.000 i nostri Soci che si avvalgono del servizio del "Bollo sicuro", decidendo di affidare il pagamento e la conservazione delle ricevute delle tasse automobilistiche regionali all'Ufficio Soci della Sede, che gestisce fino a cinque tasse di possesso per i nuclei familiari dei Soci.

I servizi tradizionali forniti dall'Ente sono proseguiti nel corso del 2018, come quello di assistenza e consulenza sulle pratiche automobilistiche, che non ha denotato scostamenti rispetto al numero delle pratiche svolte nel corso dei precedenti dodici mesi, se non per quanto attiene alla Delegazione di Cecina, che ha dovuto interrompere la propria attività

nel corso del secondo semestre del 2018 per avvicendamento della figura del Responsabile e per adeguamenti strutturali resi improcrastinabili: specificatamente, questo punto di rete ha iniziato ad esser gestito dal mese di luglio da un nuovo collaboratore che precedentemente già espletava la propria attività secondo quanto previsto dalla Legge 264/1991 in materia di consulenza automobilistica.

In ogni caso, tutte le Delegazioni, grazie all'elevato livello di professionalità ed aggiornamento dei rispettivi Responsabili e personale dipendente, hanno offerto completezza di servizi afferenti l'ampio settore dell'assistenza automobilistica, fornendo anche utili e necessarie informazioni burocratiche, turistiche e sanitarie agli utenti che si sono recati in viaggio in Italia e all'estero.

Il servizio di soccorso stradale, gestito dalla società controllata ACI Global, è stato garantito nel corso del 2018 dalla consueta professionalità dei centri di soccorso convenzionati sul territorio, che sono intervenuti tempestivamente a seguito di 1.011 chiamate per veicoli leggeri oppure industriali, a fronte delle 2.748 richieste di intervento del 2017. Sono molti i nostri iscritti che hanno inoltre usufruito delle altre coperture previste dalla tessera associativa, come il soccorso stradale oltreconfine, il rimpatrio veicolo incidentato all'estero, il rientro a domicilio gratuito per il socio ed i propri familiari, il rimborso delle spese d'albergo, l'auto sostitutiva ed il servizio taxi, la copertura sanitaria comprendente anche quella pediatrica.

Una nota decisamente positiva è stata quella dell'andamento della produzione assicurativa SARA, che è migliorata con una percentuale leggermente superiore al 10%, grazie alla particolare attenzione ed alle iniziative di recupero provvigionale messe in atto presso le Agenzie-Capo e Subagenzie presenti sul territorio di nostra competenza.

Inoltre, gli associati durante il 2018 hanno continuato a godere degli sconti presso tutti gli impianti di proprietà dell'Ente, grazie al borsellino elettronico ACI Money, dalla cui utilizzazione è derivata l'applicazione di una significativa politica di sconti, in modo particolare sugli acquisti dei carburanti.

Sul tema dei parcheggi, l'area di Piazza Benamozegh adibita alla sosta dei veicoli ha continuato a garantire ai Soci un punto di riferimento strategico, soprattutto in virtù delle basse tariffe praticate (cent. 50 per la prima ora, cent. 70 per la seconda e cent. 90 per le successive), andando a rappresentare il parcheggio come un importante motivo di orgoglio per l'Ente.

La rete di assistenza tecnica convenzionata con l'A.C. -che comprende officine, autocarrozzerie, servizi pneumatici, centri di revisione, negozi di accessori per auto ed autolavaggi- ha rispettato in maniera egregia il compito di offerta specialistica ai Soci.

Ad oggi, il nostro Ente impiega oltre 100 unità, comprendenti dipendenti e collaboratori, ponendosi come primaria fonte occupazionale per quanto riguarda il territorio provinciale.

La società *in house* ACI Livorno Service, presieduta dal sig. Marco Fiorillo e sotto la sapiente regia del dott. Luca Baldi, nel 2018 ha celebrato il proprio ventennio di attività all'insegna di un'elevata professionalità nel perseguimento dei fini statutari e della *mission* dell'Ente, svolgendo con precisione e tempestività i servizi affidatigli e valorizzando la Delegazione di Sede, con il raggiungimento di obiettivi rilevanti nell'erogazione dei servizi, non solo ai propri iscritti, ma anche all'utenza in generale.

Molte sono le iniziative intraprese nel 2018 nel settore Istituzionale, tra le quali ne menzioniamo solo alcune a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- in collaborazione con l'Ufficio Territoriale ACI-PRA di Livorno, con l'Azienda USL 6 di Livorno e con il gestore della Scuola Guida di Rosignano Solvay, sig. Simone Pardini, l'Ente ha organizzato una serie di incontri formativi -indetti a livello nazionale dall'Automobile Club d'Italia e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- con studenti di scuole elementari e medie, sviluppando tre progetti educativi in tema di sicurezza stradale denominati "Trasportaci sicuri" (seggiolini trasporto bambini su veicoli a due o quattro ruote), "A passo sicuro" (attraversamenti pedonali) e "Due ruote sicure" (corretto utilizzo della bicicletta nelle strade urbane);
- anche il responsabile della Delegazione di Portoferraio, sig. Elio Niccolai, si è fatto parte attiva svolgendo, in collaborazione con i Comuni elbani, corsi didattici finalizzati alla conoscenza delle regole di guida, indirizzati ai giovani in procinto di conseguire la patente di guida;
- grazie alla collaborazione con il Kartodromo "*Pista del Mare*" sito a Cecina, l'Ente ha sviluppato con cadenza mensile il progetto a certificazione di qualità didattica consistente in lezioni di guida sicura, sviluppato dall'intera Federazione ACI e legato al network di oltre 180 Scuole Guida a marchio '*Ready2Go*', postosi all'avanguardia nell'apprendimento delle regole dettate dal Codice della Strada: 118 i ragazzi che nel corso del 2018 hanno potuto cogliere l'opportunità di approfondire le tecniche di guida corrente; nell'ambito dello stesso progetto, presso gli uffici di Sede e della Delegazione di Rosignano sono stati posizionati due simulatori di guida, attraverso i quali i nostri Soci e le scolaresche hanno potuto verificare gli standard singolarmente

raggiunti al volante e scoprire, in completa sicurezza, tutte le situazioni critiche in cui è possibile imbattersi per strada; sul tema, giova infine ricordare un'importante iniziativa supportata in toto dal nostro A.C., consistita nella fase iniziale in una formazione con lezioni teoriche tra i banchi di Scuola Guida, seguita dalla frequentazione dei dodici allievi maggiormente distintisi a delle lezioni pratiche presso il Centro Guida Sicura di Vallelunga: attraverso il metodo del coinvolgimento pieno (ad esempio con la guida su fondo dissestato o bagnato), lo scopo del progetto ACI è infatti quello di rendere i neopatentati veri ambasciatori della sicurezza stradale e di renderli pienamente informati, capaci e consapevoli, in una parola responsabili;

- -gli interventi a mezzo mass-media e siti informatici inerenti le problematiche della viabilità cittadina e provinciale sono stati in ogni occasione affrontati con elevata competenza: a tal proposito, desidero ringraziare i Consiglieri Sig. Riccardo Heusch e Dott. Virgilio Marcucci per la preziosa collaborazione sviluppata a capo rispettivamente della Commissione Traffico e Sicurezza e della Commissione Giuridica e Tutela Diritti degli Automobilisti, soprattutto per l'apporto costante che hanno svolto negli approfondimenti dei temi di pertinenza;
- come ogni anno, anche il 2018 si è contraddistinto nel campo dell'editoria con la spedizione della rivista *"ACI Livorno News"* ai soci dell'Ente: la pubblicazione è diventata ormai la voce ufficiale dell'A.C. nella difesa dei diritti degli automobilisti e da essa traggono continuamente spunto ed idee per le loro iniziative numerosi enti pubblici locali ed A.C. nazionali; la tiratura è di 15.000 copie circa. Inoltre, a cura dell'Automobile Club d'Italia da gennaio 2018 ha ripreso la spedizione, gratuita e mensile, della pubblicazione *"L'Automobile"*, 130 pagine interamente a colori, consultabile anche in formato digitale oppure acquistabile dai non Soci presso le edicole al prezzo di € 3,00. Giova sottolineare che il mensile dell'ACI non reca inserzioni pubblicitarie, ma tutte le pagine sono dedicate ad approfondimenti su mobilità, innovazione, auto storiche, sport ed ambiente, con firme dei maggiori esperti nazionali;
- rimanendo in ambito editoriale, particolarmente significativo è stato un progetto sponsorizzato dalla redazione de *"Il Telegrafo"* consistente in un Campionato di Giornalismo che ha previsto alcune pagine redazionali sviluppate dagli studenti delle classi della nostra provincia sulle tematiche della sicurezza stradale: alla cerimonia di riconoscimento dei migliori elaborati, svoltasi nella Sala Assemblee dell'Accademia

Navale, ha partecipato in rappresentanza dell'Ente il nostro Consigliere dott. Virgilio Marcucci, il quale ha consegnato i premi agli invitati alla premiazione;

- l'attenzione ai giovani l'Automobile Club Livorno è proseguita nei dodici mesi del 2018 anche in virtù di un ulteriore progetto, inserito nel contesto dell'alternanza scuola-lavoro e sviluppato dai nostri preziosi collaboratori sig. Luciano Fiori e dott. Luca Baldi sinergicamente all'Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Portoferraio, dott.ssa Laura Berti: le classi terze dell'Istituto Scolastico "Cerboni" hanno potuto vivere in maniera diretta le varie fasi organizzati del rallye per auto moderne, ospitato dall'Isola d'Elba a fine maggio scorso. Gli studenti hanno collaborato in particolare presso la Direzione Gara, la Sala Stampa, gli spazi dedicati alla registrazione degli equipaggi ed alle informazioni ed infine alla Partenza/Arrivo, vivendo direttamente un rally in tutte le sue fasi di lavoro;
- nel settore dello sport rallystico, sono state indette due manifestazioni sportive automobilistiche, eventi organizzati e contraddistinti da elevati livelli di competitività e sicurezza. In particolare, dal 24 al 26 maggio scorsi, come già detto, si è svolto il 51° Rally Elba, prova valida per la massima serie nazionale di corse su strada per auto moderne; invece dal 20 al 22 settembre l'isola dell'arcipelago toscano ha ospitato il 30° Rally Elba per auto storiche, gara valida per il Campionato Europeo. Per ciascuna delle due gare sono stati registrati oltre 10.000 appassionati spettatori provenienti dal continente, incontrando la massima soddisfazione sia degli addetti ai lavori che degli enti locali; desidero a tal riguardo esprimere i complimenti ed il ringraziamento a nome dell'Ente al Vice-Presidente sig. Marco Fiorillo, il quale, in virtù di specifica delega allo sport, ha portato le nostre manifestazioni sportive a livelli assoluti di professionalità e competitività, in un quadro di sicurezza del tutto rispondente al dettato delle Commissioni Sportive nazionali, delle quali lo stesso Fiorillo è oltretutto componente attivo;
- sempre in ambito sportivo, l'Ente annovera un elevato numero di persone con licenze di piloti, navigatori oppure ufficiali di gara, per i quali il nostro Ufficio Sportivo ne ha rilasciate 342 nel 2018, di cui 21 per il settore karting;
- nel campo del turismo, di grande interesse sono stati i viaggi organizzati in Italia ed all'estero da ACI Camper, gruppo guidato dal sig. Pino Santacroce, persona la cui professionalità e serietà è da molto tempo a disposizione dei Soci ACI camperisti e grazie alla quale il marchio dell'ACI Livorno è stato innumerevoli volte conosciuto ed apprezzato anche oltreconfine; a dicembre dello scorso anno è stata completata la

costruzione nella Zona Nuovo Centro-Via di Levante di una sede che verrà utilizzata in particolar modo dagli stessi camperisti per le loro riunioni e per il rimessaggio dei propri veicoli: l'inaugurazione della struttura avverrà entro la metà del corrente anno, andando a costituire un esempio di unicità nel panorama nazionale delle opportunità ed utilità offerte ai Soci ACI. .

- anche nel 2018 il nostro AC si è ritagliato uno spazio tutto proprio sia all'interno del celebre social network *Facebook*, sia dell'applicazione on-line *Flickr*, quest'ultima specializzata nella condivisione di immagini: attraverso un computer, un tablet od un telefono cellulare, è infatti possibile fornire in tempo reale informazioni utili sulla viabilità cittadina e della provincia, consentendo inoltre agli utenti di mantenersi aggiornati sul vasto panorama di idee, iniziative e promozioni dell'Ente, offrendo anche spunti di riflessione tramite contenuti -testuali o video- selezionati tra quelli provenienti da tutto il panorama nazionale ed internazionale per quanto concerne il tema della mobilità.

Dai dati contabili è possibile giudicare positivamente il buon equilibrio economico e finanziario del nostro Ente, con un risultato ante imposte di € 246.292 che, ridotto delle imposte per € 41.408, determina il risultato netto di € 204.884 il quale, pone l'Automobile Club Livorno in una situazione di equilibrio economico finanziario e patrimoniale con un patrimonio netto pari ad € 3.660.832.

A seguito dei risultati anzidetti, desidero esprimere la mia stima per il lavoro svolto dai dipendenti dell'A.C. Livorno e di ACI Livorno Service, nonché da tutti coloro che collaborano a vario titolo con il nostro Ente e che sinergicamente hanno contribuito a rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi prefissati ad inizio 2018.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	2.701.454	2.397.039	304.415
Immobilizzazioni finanziarie	88.189	88.074	115
Totale Attività Fisse	2.789.643	2.485.113	304.530
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	1.645.445	1.649.516	-4.071
Crediti verso società controllate	6.268		6.268
Altri crediti	163.071	217.583	-54.512
Disponibilità liquide	1.279.940	1.453.319	-173.379
Ratei e risconti attivi	181.388	246.688	-65.300
Totale Attività Correnti	3.276.112	3.567.106	-290.994
TOTALE ATTIVO	6.065.755	6.052.219	13.536
PATRIMONIO NETTO	3.660.832	3.455.949	204.883
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	217.243	263.093	-45.850
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	217.243	263.093	-45.850
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	594.971	686.718	-91.747
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	33.117	206.053	-172.936
Altri debiti a breve	106.787	100.043	6.744
Ratei e risconti passivi	1.452.805	1.340.363	112.442
Totale Passività Correnti	2.187.680	2.333.177	-145.497
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	6.065.755	6.052.219	13.536

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 1,31 nell'esercizio in esame contro un valore pari a 1,39 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se esso assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33), anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 1,39 nell'esercizio in esame, in lieve aumento rispetto al valore di 1,50 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore ad 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente, anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto. Nello

specifico l'Ente presenta nell'ultimo triennio un quoziente superiore all'unità a conferma della capacità dello stesso di finanziare fisiologicamente gli investimenti in attività fisse con mezzi propri e passività a medio lungo termine.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 1,52 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 1,33. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore allo 0,5.

L'indice di liquidità (Quick ratio test) segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore è pari a 1,50 nell'esercizio in esame, mentre era pari a 1,53 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente. Nello specifico il risultato di tale quoziente testimonia il positivo equilibrio finanziario dell'Ente, gli investimenti correnti sono in grado di fronteggiare il pagamento dei debiti a breve termine.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2017	31.12.2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	2.701.454	2.397.039	304.415
Immobilizzazioni finanziarie	88.189	88.074	115
Capitale immobilizzato (a)	2.789.643	2.485.113	304.530
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	1.645.445	1.649.516	-4.071
Crediti verso società controllate	6.268	0	6.268
Altri crediti	163.071	217.583	-54.512
Ratei e risconti attivi	181.388	246.688	-65.300
Attività d'esercizio a breve termine (b)	1.996.172	2.113.787	-117.615
Debiti verso fornitori	594.971	686.718	-91.747
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	33.117	206.053	-172.936
Altri debiti a breve	106.787	100.043	6.744
Ratei e risconti passivi	1.452.805	1.340.363	112.442
Passività d'esercizio a breve termine (c)	2.187.680	2.333.177	-145.497
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-191.508	-219.390	27.882
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	217.243	263.093	-45.850
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	217.243	263.093	-45.850
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	2.380.892	2.002.630	378.262
Patrimonio netto	3.660.832	3.455.949	204.885
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	1.279.940	1.453.319	-173.379
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	2.380.892	2.002.630	378.262

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia una solida capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria.

4.2 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	2.161.380	8.881.545	-6.720.165	-75,7%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-1.692.181	-8.374.373	6.682.192	-79,8%
Valore aggiunto	469.199	507.172	-37.973	-7,5%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-85.874	-160.517	74.643	-46,5%
EBITDA	383.325	346.655	36.670	10,6%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-150.430	-138.769	-11.661	8,4%
Margine Operativo Netto	232.895	207.886	25.009	12,0%
Risultato della gestione finanziaria <i>al netto degli oneri finanziari</i>	13.397	18.419	-5.022	-27,3%
EBIT normalizzato	246.292	226.305	19.987	8,8%
Proventi straordinari			0	
Oneri straordinari			0	
EBIT integrale	246.292	226.305	19.987	8,8%
Oneri finanziari			0	
Risultato Lordo prima delle imposte	246.292	226.305	19.987	8,8%
Imposte sul reddito	-41.408	-73.970	32.562	-44,0%
Risultato Netto	204.884	152.335	52.549	34,5%

La riclassificazione del conto economico relativo agli esercizi 2018 e 2017 consente di determinare, sia in valore assoluto che in termini di variazione/confronto, una serie di indicatori molto importanti ai fini della valutazione dei risultati aziendali.

Il **Valore aggiunto** esprime il margine lordo che residua dopo la copertura dei costi esterni, quindi la quota di reddito destinata alla copertura dei costi interni.

Il **Margine operativo lordo** misura il flusso di cassa potenziale generato dalla gestione operativa corrente, quindi la parte di valore aggiunto che residua dopo la remunerazione del costo del personale, mentre il **Margine operativo netto** ed il **Risultato ordinario** esprimono la parte di valore aggiunto netto che residua dopo la remunerazione del solo capitale tecnico, quanto al primo, ed anche dopo la remunerazione del capitale di finanziamento quanto al secondo.

Come richiamato nella circolare n. 11111/16 del 14/10/2016 di Aci Italia viene riprodotto lo schema del calcolo MOL al netto dei proventi e oneri straordinari:

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	2.161.380
2) di cui proventi straordinari	0
3 - Valore della produzione netto (1-2)	2.161.380
4) Costi della produzione	1.928.485
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12,	150.430
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	1.778.055
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	383.325

Come disposto dalla stessa lettera circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 14/10/2016 prot. 11111/16, si informa di aver formulato le previsioni economiche e rispettato i vincoli posti dal “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” dell’Automobile Club Livorno per il triennio 2017/2019”, approvato dal Consiglio Direttivo dell’Ente con delibera n. 151 del 05/12/2016, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125.

Per quanto sopra illustrato, si richiede al collegio dei Revisori, di asseverare i dati relativi al Bilancio consuntivo 2018, nonché di esprimere un parere di conformità nel rispetto del regolamento succitato.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni che riguardano il nostro Ente per il futuro esercizio, risentono dell’andamento economico generale del Paese, ma soprattutto la situazione a livello locale che non accenna a riprendersi nel breve.

E’ da dire che l’Ente, godendo di buona salute a livello economico e finanziario, come mostrano i dati, si è posto come elemento anticiclico dello scenario economico. Ad avallare tale situazione gli investimenti eseguiti corroborati dai risultati conseguenti a tale politica.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha realizzato un utile di € 204.884.

In ossequio a quanto richiesto con lettera ACI prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato Regolamento approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, commi 2 e 2-bis, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con Legge 30 ottobre 2013, n.125.

Per quanto detto, si chiede al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente di attestare, nella Relazione di propria competenza, che i documenti contabili prodotti sono conformi alle disposizioni del Regolamento in argomento e di averne raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli.

A tale riguardo, nel dare atto che il risultato economico realizzato nell'esercizio 2018 dall'Automobile Club Livorno risulta essere pari ad € 204.884, a seguito dell'applicazione del succitato Regolamento, conformemente a quanto indicato dalla circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 17/02/2016 prot. n. 1574/15, si invita l'Assemblea a deliberare sulla destinazione dell'intero ammontare dell'utile di esercizio 2018 al miglioramento dei saldi di bilancio, come da Nota Integrativa,

Sulla base dei dati e delle considerazioni formulate nella presente Relazione, chiedo all'Assemblea, in base all'art. 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2018 e la destinazione dell'utile di esercizio, nonché l'approvazione delle maggiori poste occorse in sede di rimodulazione e l'asseverazione da parte del Collegio dei Revisori.

Livorno, 27/3/2019.

Il Presidente
Prof. Franco Pardini

